Uil: «Pronto soccorso, l'aggressore è tornato»

Il sindacato critica la mancata tempestività dell'Ausl nell'arginare il problema

IMOLA

Botta e risposta fra Uil e Ausl sul caso dell'aggressione in ospedale avvenuta nella prima mattina di domenica scorsa. «Apprendiamo dall'Ausl di Imola che tempestivamente si confronterà con le forze dell'ordine in merito alla sicurezza di personale e utenti circa episodi che vedono coinvolti personaggi socialmente pericolosi resisi protagonisti negli ultimi tempi di episodi deprecabili –commenta Giu-

seppe Rago della Uil –. Ci aspettavamo che dopo quanto accaduto domenica mattina si fossero già attivati visti gli intenti manifestati di tempestività, quantomeno rafforzando la vigilanza in pronto soccorso che è il campo di battaglia preferito soprattutto dal soggetto ben noto. E invece stanotte, gentilmente accompagnato da una ambulanza del 118, verso la mezzanotte il soggetto è tornato in pronto soccorso per il suo consueto pernottamento presso l'hotel Santa Maria della Scaletta. Dimesso in quanto non sono state riscontrate patologie tali da richiederne il ricovero». Questa volta non ci sono stati danni «se non nei toni verbali», dice il sindacalista.